



*Al Ministro  
dell'università e della ricerca*

Roma

*Gentile Presidente Supino,*

La ringrazio per la sua cortese lettera del 29 novembre.

Insieme a tutto il Governo italiano, ho immediatamente condannato i terribili atti terroristici perpetrati da Hamas contro cittadini israeliani inermi. Come ho sottolineato anche pubblicamente, la condanna nei confronti di Hamas è netta, così come il sostegno ad Israele e al suo diritto di difesa e la preoccupazione per la situazione umanitaria della popolazione civile palestinese.

L'Italia, che è impegnata per una soluzione pacifica del conflitto, rispetta la libertà di espressione del pensiero sul proprio territorio e l'ampia autonomia garantita dal nostro ordinamento al sistema universitario, ma non accetta che le università diventino luoghi di scontro o di promozione dell'odio.

Sono al corrente delle petizioni a cui fa riferimento, obiettivamente si tratta di richieste irricevibili come quella di interrompere i rapporti con le controparti israeliane. Al riguardo, desidero sottolineare che negli atenei del nostro Paese tali manifestazioni sono comunque minoritarie, mentre sono molte le voci equilibrate che invitano alla ragionevolezza.

---

Rosanna Supino  
Presidente  
Associazione Medica Ebraica  
Italia



*Il Ministro  
dell'università e della ricerca*

Ritengo che le università debbano essere luoghi inclusivi di apprendimento, dialogo e confronto di idee, in forma sempre pacifica e rispettosa, e condanno nel modo più fermo ogni forma di intolleranza, fanatismo e violenza, tra cui rientrano certamente anche le occupazioni forzate.

Le assicuro pertanto che la collaborazione accademica tra Italia ed Israele continua ad essere una priorità per il nostro Paese, e intendo proseguire con rinnovata attenzione ed impegno le collaborazioni nel settore accademico e di ricerca che abbiamo avviato e promosso, anche di recente, con il Governo israeliano.

Con i più cordiali saluti,

  
Anna Maria Bernini